

**PATTO DI SUSSIDIARIETÀ PER INTERVENTI DI PICCOLA PULIZIA E DI RACCOLTA DI RIFIUTI
NON INGOMBRANTI E NON PERICOLOSI CON IL COORDINAMENTO DELLA COOPERATIVA
SOCIALE L'OFFICINA DELL'AIAS – Art. 14, Regolamento per l'attuazione della sussidiarietà
orizzontale mediante interventi di cittadinanza attiva (D.C.C. 2 marzo 2017, n. 10)**

TRA

Il Comune di Verona (d'ora innanzi: "Comune"), con sede in Verona, Piazza Bra, 1, P. I.V.A. e C.F. 00215150236, rappresentato ai fini del presente Patto di Sussidiarietà dal dott. Giuseppe Baratta, Dirigente Direzione Affari Generali, _____, _____, legittimato ai sensi dell'art. 107, D.lgs. n. 267/2000 s.m.i. e dell'art. 80, Statuto comunale, domiciliato per tale funzione presso la sede del Comune,

E

la Cooperativa sociale *L'Officina dell'Aias* (d'ora innanzi: "proponente"), con sede in Verona, Via San Michele, 1, rappresentato ai fini della sottoscrizione del presente Patto di Sussidiarietà (d'ora innanzi: "Patto") da Claudio Cerpelloni,

PREMESSO CHE:

- L'articolo 118, comma 4, della Costituzione, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale;
- L'articolo 3, comma 5, D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (*Testo unico in materia di ordinamento degli enti locali*) stabilisce che gli Enti locali sono chiamati a svolgere le proprie funzioni secondo il principio di sussidiarietà, anche per mezzo delle attività che possono essere adeguatamente esercitate attraverso l'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali, stante l'autonomia organizzativa degli Enti medesimi;
- L'art. 2, comma 2, L.R. n. 11/2001 s.m.i., richiama l'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale per l'esercizio dei compiti e delle funzioni attribuite alle autonomie locali;
- L'art. 3, comma 1, dello Statuto comunale, prevede che l'azione del Comune si ispiri al principio di sussidiarietà, sia nel rapporto con gli altri enti pubblici, sia nei confronti dei soggetti privati della società civica, senza volersi sostituire ad essi nella possibilità di efficaci interventi;
- In attuazione delle previsioni di cui sopra, il Comune ha approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 2 marzo 2017, n. 10, il *Regolamento per l'attuazione della sussidiarietà orizzontale mediante interventi di cittadinanza attiva* (d'ora innanzi: "Regolamento"), che disciplina la collaborazione tra Comune e cittadini, singoli od associati, per la cura e valorizzazione dei beni comuni della città, mediante la stipula di patti di sussidiarietà (art. 14, Regolamento);
- Con Decisione di Giunta dell'11 maggio 2017, n. 1015, è stata individuata la Direzione Affari Generali, nella figura del Dirigente in carica, quale struttura del Comune preposta al coordinamento ed attuazione degli interventi di sussidiarietà orizzontale,

VISTE:

- la proposta di collaborazione riguardante attività di piccola pulizia e di raccolta di rifiuti non ingombranti e non pericolosi, presentata dal proponente in data 08/04/2021 (P.G. n. 116122/2021);
- la Decisione di Giunta del 15/06/2021, Rep. n. 540, in cui è stato espresso parere favorevole alla realizzazione della proposta presentata dal proponente;
- la pubblicizzazione della suddetta proposta sulla pagina del sito istituzionale del Comune dedicata alla sussidiarietà orizzontale e la trasmissione della medesima alle Circoscrizioni, in data 17/05/2021 (P.G. n. 164509/2021), a cui non ha fatto seguito alcuna segnalazione su eventuali effetti pregiudizievoli della proposta medesima;
- il parere favorevole espresso:
 - dalla Circoscrizione 3^a (P.G. n. 215009, del 25/06/2021);
 - dalla Circoscrizione 5^a (P.G. n. 169072, del 20/05/2021), con richiesta di comunicare previamente date e luoghi degli interventi, anche al fine di coinvolgere i residenti e le realtà sociali del territorio di riferimento;

della Circoscrizione 6^a (P.G. n. 199521, del 14/06/2021);

della Circoscrizione 7^a, a mezzo e-mail del 25/05/2021, con cui si chiede di dare priorità ai parchi giochi e alle piazze del territorio di riferimento;

- il nulla osta alla realizzazione della proposta di cui sopra espresso dalla Circoscrizione 8^a (P.G. n. 172147, del 24/05/2021);

- la Determinazione dirigenziale n. 3173, del 12/07/2021, di approvazione dello Schema di Patto di sussidiarietà in oggetto, cui il presente Patto si conforma,

SI CONVIENE E PATTUISCE QUANTO SEGUE:

1. OBIETTIVI

Il presente Patto disciplina l'oggetto e le modalità di attuazione degli interventi di cui alla proposta P.G. n. 116122, del 08/04/2021.

Qualora risulti necessario od opportuno, in sede di realizzazione delle attività, le modalità dell'intervento potranno essere nuovamente concordate tra i soggetti sottoscrittori.

2. OGGETTO DELLE AZIONI DI CURA E VALORIZZAZIONE

Il proponente intende svolgere interventi di piccola pulizia e di raccolta di rifiuti non ingombranti e non pericolosi in zone non trafficate della città, a partire dai parchi pubblici, coinvolgendo nelle iniziative le persone diversamente abili impegnate nei centri diurni di cui è responsabile il proponente stesso.

Gli interventi sono previsti con cadenza settimanale, per una durata tra le due e le tre ore ciascuno, con la costante presenza degli educatori e degli operatori dei centri diurni, a supporto delle persone attivamente impegnate.

Le zone e le date di intervento devono essere preventivamente comunicate ad A.M.I.A., all'indirizzo e-mail: urp@amiavr.it, affinché l'Azienda possa fornire eventuali materiali per la pulizia e la raccolta e segnali possibili criticità o la presenza di rifiuti che non possono essere raccolti nelle aree individuate.

Per lo svolgimento degli interventi, il proponente si avvale della Responsabile Unica del Procedimento (R.U.P.), di cui al punto n. 4.

3. DURATA, CAUSE DI SOSPENSIONE, CESSAZIONE, REVOCA E CONCLUSIONE ANTICIPATA DELLA COLLABORAZIONE

Il presente Patto ha una durata di anni 2 (due) dalla data di sottoscrizione.

È onere del proponente dare immediata comunicazione al Comune di ogni eventuale sospensione, cessazione od evento che possa incidere sulle azioni di cui al punto n. 2.

Viene, in ogni caso, fatta salva, la facoltà del Comune, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o per sostanziali mutamenti delle condizioni esistenti al momento della sottoscrizione, di revocare o concludere in via anticipata il presente Patto.

È, altresì, facoltà del Comune recedere dal Patto, prima della sua scadenza, quando il proponente non rispetti le previsioni ivi concordate ovvero contravvenga a norme di legge o ad atti aventi forza di legge, nonché qualora trascuri di considerare adeguatamente le eventuali indicazioni rese, per competenza, dalla R.U.P., di cui al punto n. 4.

La comunicazione delle ipotesi di sospensione, cessazione, recesso riguardanti la collaborazione e quivi disciplinate, avviene con comunicazione scritta e motivata.

Alla scadenza naturale o anticipata del Patto nulla è dovuto, da parte del Comune, a titolo di rimborso o indennizzo, per le spese sostenute dal proponente e da eventuali altri soggetti aggregatisi alle azioni.

4. MODALITA', LIMITI, ADEGUAMENTO E SOSTENIBILITA' DELLA COLLABORAZIONE

Il Patto si informa ai principi generali previsti dall'art. 3, Regolamento.

Con riguardo alla cooperazione tra proponente e Comune per lo svolgimento delle azioni di cui al punto n. 2, ai sensi dell'art. 15, Regolamento, con Determina dirigenziale n. 2842, del 29/06/2021, è stata nominata R.U.P., la d.ssa Lisa Lanzoni, Responsabile Servizio Innovazione Amministrativa e Attuazione della Sussidiarietà orizzontale presso la Direzione Affari Generali Decentramento.

La R.U.P. esercita, in qualsiasi momento, tutte le opportune forme di supporto, per competenza, e di eventuale rilevazione di elementi che comportino la sospensione delle azioni di cura e valorizzazione, anche indicendo, ove occorra, riunioni valutative intermedie con gli interessati.

Per lo svolgimento delle attività del Patto, il proponente, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. a), individua nella persona di Claudio Cerpelloni,

–, il proprio referente per tutte le comunicazioni ed ogni altro rapporto riguardante gli aspetti organizzativi della collaborazione.

Il referente viene, altresì, individuato come supervisore cui spetta la responsabilità di verificare, nello svolgimento degli interventi di cui al punto n. 2, il rispetto delle informative indicate al successivo punto n. 9, nonché il rispetto delle previsioni riguardanti il trattamento dei dati personali di cui il proponente venga a conoscenza, anche occasionalmente, per lo svolgimento delle attività di cura e valorizzazione ivi descritte, ai sensi del D.Lgs. n. 193/2003 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 2016/679 (RGDP).

Qualora il proponente individui un diverso referente, provvede a darne idonea e tempestiva comunicazione alla R.U.P.

Si evidenzia che, in conformità ai principi di inclusività ed apertura, gli interventi di cura e di valorizzazione elencati al punto n. 2 devono essere organizzati in modo tale da consentire che, in qualsiasi momento, altri cittadini, singoli o associati, possano proporre di aggregarsi alle attività del Patto.

5. PRESCRIZIONI TECNICHE

Il proponente, nella realizzazione degli interventi di cui al presente Patto, si impegna a considerare adeguatamente le indicazioni tecniche comunicate, per competenza, dalla R.U.P.

6. RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

Il proponente si impegna a trasmettere annualmente al Comune una rendicontazione sullo svolgimento delle attività di cui al punto n. 2.

Il Comune provvede a fornire le apposite Scheda di Rendicontazione contenenti i tempi e le voci da illustrare, che possono essere liberamente corredate da materiale fotografico, audio/video e/o multimediale.

Il Comune si impegna, altresì, ad informare la cittadinanza sulle attività di cura e valorizzazione di cui al punto n. 2, pubblicando i materiali di rendicontazione trasmessi sulla pagina web del sito istituzionale dedicata ai *Cittadini per i Beni comuni* e sul proprio geoportale/Sistema Informativo Geografico Referenziato (SIGI), nonché attraverso ulteriori idonei mezzi.

Il Comune si riserva, in ogni caso, la facoltà di effettuare ogni opportuna valutazione sulle attività rendicontate mediante sopralluoghi.

7. FORME DI SOSTEGNO/CONTRIBUTI PREVISTI

Il Comune si impegna a sostenere e a garantire, mediante la pagina web del sito istituzionale dedicata ai *Cittadini per i beni comuni* e mediante il proprio geoportale/Sistema Informativo Geografico Referenziato (SIGI), nonché attraverso ulteriori idonei mezzi, la massima pubblicizzazione e conoscibilità delle azioni del presente Patto, nonché i risultati della collaborazione con il proponente, che, a tal fine, autorizza il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 2016/679 (RGDP).

Ai fini degli interventi di cui al punto n. 2, il Servizio per l'Attuazione della Sussidiarietà orizzontale, in coordinamento con A.M.I.A. fornisce i materiali necessari per la raccolta e la pulizia, nei limiti delle proprie disponibilità.

8. RESPONSABILITÀ

Ai sensi dell'art. 30, Regolamento, il proponente si impegna ad operare in conformità alle previsioni normative, tenendo conto delle informazioni fornite dal Comune e da A.M.I.A. sui rischi specifici esistenti nello spazio in cui vengono effettuati gli interventi di cui al punto n. 2, adottando tutti i provvedimenti e le cautele necessari per evitare incidenti di qualsiasi natura, a persone, cose o animali ed assumendo a proprio carico qualsiasi onere e responsabilità al riguardo. Si precisa che la ora detta responsabilità è limitata al tempo di presenza negli spazi di intervento collegati alle attività direttamente organizzate dal proponente.

Quest'ultimo si impegna a compilare i Registri informativi forniti dal Comune con riguardo alle persone che operano per la realizzazione delle attività di cui al punto n. 2, da trasmettere alla R.U.P. prima dell'inizio degli interventi.

Ogni attività organizzata da soggetti altri rispetto al proponente deve essere compatibile con le azioni di cura e di valorizzazione del presente Patto e di cui al punto n. 2.

Il proponente si impegna a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nelle attività, di cui al punto n. 2, quanto previsto dal presente Patto e a vigilare affinché ne venga rispettato il contenuto.

9. PREVISIONI FINALI

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente Patto, si rimanda all'osservanza del Regolamento.

Verona, 13/07/2021

f.to per il Comune
il Dirigente Direzione Affari Generali
dott. Giuseppe Baratta

f.to. per la Cooperativa Sociale *L'Officina*
dell'AIAS
Claudio Cerpelloni

Firmato digitalmente da: CERPELLONI CLAUDIO
Data: 14/07/2021 09:25:08